



MOVIMENTO “CON CRISTO PER LA VITA”

SCHEDE DI BIOETICA

CONTRACCEZIONE

ASPETTI GENERALI

La contraccezione è l'insieme dei metodi o dei dispositivi utilizzati per impedire il concepimento, la fecondazione, cioè la fusione del gamete maschile (spermatozoo) con il gamete femminile (ovulo).

Quando, invece, la fecondazione è già avvenuta non si può più parlare di contraccezione ma di aborto, che può avvenire sotto forma di contragestazione oppure di intercezione (vedi scheda su aborto chimico aspetti scientifici).

E' opportuno ricordare che la contraccezione anche quando non impedisce ad una vita umana già iniziata con la fecondazione di continuare a svilupparsi, crea una mentalità di chiusura alla vita, *anti life mentality*, che in caso di fallimento del *contraccettivo* usato porta nella maggioranza dei casi all'aborto volontario.

MEZZI E METODI CONTRACCETTIVI

I principali mezzi di contraccezione sono:

- il diaframma
- il cappuccio cervicale
- il profilattico o preservativo maschile
- il preservativo femminile
- gli spermicidi

Il **diaframma** è un mezzo contraccettivo meccanico formato da una volta emisferica di lattice fissata ad un anello flessibile che usato in associazione a sostanze spermicide, ha una discreta efficacia. Viene posto nella parte alta della vagina, dove si trova il collo dell'utero, e dovrebbe impedire (non sempre) - agendo sia meccanicamente sia chimicamente - che gli spermatozoi depositi al di sotto di esso giungano a contatto col collo dell'utero ed entrino nel canale cervicale.

Il **cappuccio cervicale**, poco usato ed oggi in disuso in Italia, è una coppetta di lattice o di silicone che viene inserito sulla cervice uterina in associazione con crema o gel spermicida: ha lo scopo di impedire la penetrazione degli spermatozoi nel canale cervicale.

Il **preservativo femminile** è costituito da un anello interno simile ad un diaframma, da una guaina di poliuretano e da un anello esterno che aderisce alla vulva. Ha una discreta efficacia. Agisce impedendo il contatto del liquido seminale con i genitali interni ed esterni della donna allo scopo di evitare il concepimento e di ridurre il rischio di contagio delle malattie sessualmente trasmissibili.

Il **preservativo maschile**, o profilattico, è costituito da una guaina fine e resistente che ricopre il pene durante il rapporto sessuale e raccoglie il liquido seminale, cercando di impedire che venga a contatto con i genitali della donna. Ha una discreta efficacia. Riduce solamente in parte il rischio di contagio delle malattie a trasmissione sessuale (Aids, epatite B e C, sifilide, gonorrea, herpes genitalis, condiloma, scabbia, tricomoniasi, candida, clamidia). In particolare per quanto riguarda l'Hiv (Aids) la falsa sicurezza che si è creata, ha portato ad una moltiplicazione dei rapporti a rischio, con aumento del contagio, (in Italia circa 4000 nuovi casi all'anno) anche nei paesi sviluppati. I micropori presenti nel lattice permettono il passaggio del virus dell'HIV come è stato anche di recente dimostrato da studi scientifici al di sopra di ogni sospetto, oltre che dall'esperienza di alcuni Stati Africani dove una significativa riduzione dell'AIDS si è avuta educando la popolazione alla monogamia ed alla castità.

Gli **spermicidi** sono sostanze chimiche sotto forma di spray, creme paste, gelatine, compresse vaginali, film, che esplicano la loro azione cercando di inattivare gli spermatozoi prima della loro entrata nel canale cervicale. L'efficacia è modesta.